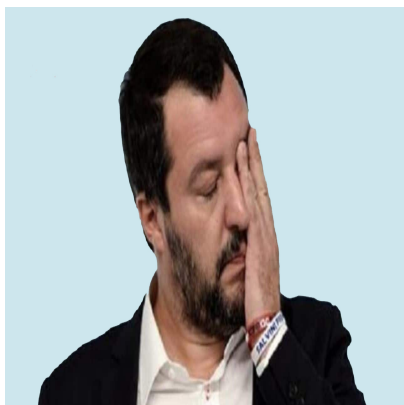




la Lega continua a scendere, Fratelli d' Italia avanza nei sondaggi

Descrizione

(Agi) Supermedia Agi/Youtrend: **il Carroccio scende al 26,7% (-1,4%) Pd secondo partito (+0,2%) al 21,3%. I 5 stelle avanzano al 16,2% (+1,1%), FdI al 14,1% (+0,5%). Maggioranza di governo + 1% al 43,5%, centrodestra -1% al 48,3%.**

Non si ferma il calo significativo della Lega nei sondaggi. Il partito di Matteo Salvini sembra uscire piuttosto malconco da queste settimane segnate dall'avvicinamento e poi dall'avvio della Fase 2, con contorno di polemiche politiche su tempi e modalità delle decisioni adottate dal Governo.

La nostra Supermedia dei sondaggi sulle intenzioni di voto oggi Ã particolarmente robusta: sono considerate, infatti, le rilevazioni effettuate nelle ultime settimane da ben 8 istituti demoscopici. Tutti senza eccezioni fanno registrare un calo per la Lega, che ancora quindici giorni or sono valeva in media il 28,1% e che oggi risulta calata al 26,7%.

Il vantaggio della Lega sul Partito Democratico, che solo un mese fa ammontava a 8-9 punti, oggi Ã sceso al 5,4%, nonostante i democratici siano rimasti pressochÃ immobili poco sopra il 21% dei consensi (21,3% il dato di oggi).

A beneficiare del calo leghista sembrano essere due soggetti ben precisi: da un lato il Movimento 5 Stelle, che guadagna oltre un punto e risale sopra il 16% (non accadeva dallo scorso dicembre, quasi sei mesi fa); dall'altro, Fratelli d' Italia, che abbatte la soglia del 14% per la prima volta nella sua storia. Rispetto allo scorso settembre, quando si Ã formato il nuovo Governo Conte, FDI ha praticamente raddoppiato i propri consensi. Tutti gli altri partiti appaiono estremamente stabili, con Forza Italia al 6,5%, Italia Viva al 3,3% e gli altri partiti tutti di sinistra o centrosinistra sotto il 3%.

Queste variazioni si traducono in un restringimento della forbice tra maggioranza e opposizione: prima dell'emergenza Coronavirus, tale divario era arrivato a superare gli otto punti percentuali, mentre oggi la coalizione giallo-rossa (PD-M5S-IV-sinistra) Ã a meno di cinque punti dal centrodestra.

Queste tendenze sono evidentemente una conseguenza del giudizio degli elettori rispetto all'atteggiamento delle diverse parti politiche durante l'emergenza. [Giudizio](#) che sembra premiare

decisamente il Governo, il cui operato Ã¨ promosso (ossia valutato con un voto almeno pari a 6 su 10) dal 67% degli italiani interpellati dall'istituto Demos, una quota praticamente doppia rispetto a quella (34%) di quanti promuovono lâ€™opposizione.

Leggermente diversa, ma simile nei risultati, Ã¨ la domanda posta da Ipsos: chi si Ã¨ comportato meglio durante le ultime settimane? Qui il 43% indica il Governo, il 29% lâ€™opposizione; tra i leader politici spicca la figura del premier **Giuseppe Conte**, indicato dal 34%, seguito a grande distanza da Giorgia Meloni, con il 19%.

Lâ€™eccezionalità della crisi e delle risposte messe in campo dalle istituzioni hanno influito anche sulla percezione degli elettori riguardo la durata prevista dellâ€™esecutivo. CosÃ¬, se nella rilevazione dell'istituto IxÃ¨ dello scorso gennaio solo il 24% degli intervistati era convinto che il Conte II potesse durare fino a fine legislatura, oggi tale percentuale Ã¨ salita al 36%. Da sottolineare, perÃ², come un 23% degli elettori (quasi uno su quattro) leghi direttamente la permanenza dellâ€™esecutivo alla durata dellâ€™emergenza Covid-19.

Emergenza che Ã¨ entrata ufficialmente, dallo scorso lunedÃ¬, nella â€œFase 2â€•, quella della ripresa (graduale) delle attivitÃ interrotte dal lockdown della Fase 1. Rispetto alle riaperture annunciate, la maggioranza relativa degli italiani sembra ben disposta. Su questo tema, i sondaggi piÃ¹ recenti confermano il quadro visto giÃ la scorsa settimana.

Le misure previste dal Governo per la Fase 2 vanno bene per il 55% degli intervistati secondo Ipsos, per il 48% secondo IxÃ¨ e per il 39% secondo Demos; si tratta invece di riaperture troppo â€œtimideâ€• per circa un terzo abbondante degli intervistati (33% Ipsos, 28% IxÃ¨, 39% Demos) e, al contrario, troppo â€œarditeâ€• per una quota decisamente piÃ¹ ridotta (11% Ipsos, 14% IxÃ¨, 18% Demos). Nel complesso, i cittadini italiani sembrano cautamente ottimisti: secondo IxÃ¨, il 51% Ã¨ fiducioso che con le riaperture non riprenderÃ la diffusione del virus, mentre il 39% teme una ripresa dei contagi e un conseguente ritorno al lockdown della Fase 1.

Ma al di lÃ delle speranze degli italiani, naturalmente, ci sono le misure previste dal Governo in tema di sostegno economico, prevenzione sanitaria e ripresa delle attivitÃ . Una nettissima maggioranza di elettori â€œ il 78% secondo lâ€™istituto EMG â€œ Ã¨ favorevole a riaprire le scuole solo a settembre, come annunciato dalla ministra Azzolina. Lo stesso istituto rileva un forte consenso verso la misura del reddito di emergenza (500-800 euro), che vede favorevole il 68% del campione. PiÃ¹ caute le opinioni sulla riapertura di estetisti e parrucchieri, per i quali il Governo aveva indicato la data del 1Â° giugno ma che, dietro lâ€™impulso delle Regioni, si sta studiando il modo di anticipare di un paio di settimane: il 54% condivide lâ€™opinione che questi esercizi possano riprendere prima della fine del mese.



Decisamente più divisiva è invece la questione che sta agitando le acque in seno allo stesso Governo in queste ore: la **regolarizzazione degli stranieri impiegati (spesso con modalità di vero e proprio sfruttamento) nel nostro settore agricolo**. Su questa proposta, avanzata con vigore dalla ministra Bellanova e fortemente avversata da Lega e FDI (ma anche da esponenti del M5S) gli italiani sono spaccati: prevalgono leggermente i favorevoli (42%) sui contrari (39%) ma una quota consistente (21%) non si esprime.

Le forze politiche, in questo momento, sono quindi in una situazione non facile: i consensi degli elettori sono in fase di riorientamento, e sono tanti i temi su cui tanto i partiti di maggioranza quanto quelli di opposizione rischiano di prendere decisioni necessarie ma impopolari – almeno per i loro elettorato.